

contabili del rendiconto, in rapporto ai dati contenuti nelle contabilità. Il gruppo di lavoro ha la finalità di affrontare problematiche⁸, afferenti in particolare alla correttezza dei dati che pervengono alle R.T.S. in materia di entrate dello Stato, anche con riferimento alla esatta quantificazione delle partite da eliminare ed alla conseguente rappresentazione dei residui attivi nel Rendiconto generale dello Stato.

Nel corso dei lavori, il Gruppo ha analizzato le attuali procedure sulle transazioni e sui flussi informatici che, gestiti dalle Agenzie fiscali per il tramite della SOGEI e dal Sistema Informativo Entrate (prima SIRGS ora SIE⁹), hanno in pratica generato sistematicamente, tra i diversi inconvenienti rilevati, l'assenza di comunicazioni riguardanti i provvedimenti di rateazioni, discarichi ed altri adottati da Equitalia, nonché presenza in bilancio di un'ingente massa di residui attivi di cui andrebbe accertato l'effettivo grado di esigibilità.

Il 17 maggio 2011 è stato firmato il protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A. per l'individuazione di nuovi flussi telematici relativi alla riscossione coattiva che, in sostituzione di quelli attualmente in uso, consentono di alimentare direttamente il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, con le informazioni contenute nelle contabilità degli Agenti della riscossione. Ciò al fine di ottimizzare il sistema di rendicontazione delle entrate erariali nonché l'attività di riscontro contabile di competenza delle Ragionerie territoriali dello Stato.

Allo stato attuale il gruppo di lavoro ha predisposto l'accordo tecnico per la rendicontazione telematica delle entrate riscosse dagli Agenti della riscossione¹⁰ ed il piano operativo di progetto, presentato da R.G.S., tende ad avviare le concrete realizzazioni informatiche iniziando la sperimentazione nel mese di giugno 2012.

⁸ Emerse in sede di altro precedente Gruppo di lavoro, denominato "Entrate e patrimonio".

⁹ Il Sistema Informativo delle Entrate è di supporto all'attività delle RPS e degli UCB nel controllo delle contabilità relative ai diversi debitori dello stato e nell'aggregazione e successiva rappresentazione agli ispettorati della RGS dei dati contabili per le fasi giuridiche delle entrate (accertamento, riscossione e versamento).

¹⁰ Il documento è stato inviato dall'IGICS, per la condivisione, ai componenti del gruppo di lavoro (Equitalia, Agenzia delle Entrate, IGF, IGICS, CONSIP) ed Equitalia si è riservata di acquisire i necessari riscontri interni alla società stessa.

Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni (allegati B alla decisione di parifica). Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2011.

2.

Le anomalie illustrate nella tavola A.1 vengono corrette dal S.I.R.G.S. in sede di formazione del conto consuntivo utilizzando apposite procedure, e in particolare la c.d. “procedura di compensazione”, che, secondo quanto fatto presente dalla R.G.S. nell’esame del rendiconto degli esercizi precedenti, provvede a rettificare i dati delle contabilità delle Amministrazioni dalle anomalie registrate nei totali, eliminando i segni negativi ascrivibili ad incongruenze presenti nelle contabilità. A tal proposito in tutte le note di risposta alle richieste istruttorie formulate nel corso degli anni, non sono mai stati forniti specifici chiarimenti, né omissioni ed errori sono stati indicati, o quanto meno si è dato conto di averli ricercati: gli stessi vengono semplicemente presunti in misura pari all’importo dei segni negativi. La spiegazione fornita è, infatti, di carattere generale e richiama quella, già offerta sin dal lontano 1995, secondo cui la procedura di compensazione in questione farebbe sì che *«una anomala situazione contabile, caratterizzata da un determinato ammontare di versamenti e da accertamenti di importo nullo o comunque inferiore ai versamenti medesimi, con conseguenti segni negativi per “somme rimaste da versare” e “somme rimaste da riscuotere”, sia ricondotta automaticamente dal sistema informativo ad una situazione contabile più realistica e veritiera assumendosi che l’importo accertato sia almeno pari a quello versato»*¹¹.

Né tanto meno forniscono chiarimenti le risposte fornite dalla R.G.S. alle richieste annualmente formulate in sede di analisi del rendiconto nelle quali il Dipartimento ha rappresentato che *«l’unica procedura di compensazione che viene posta in essere, per esigenze meccanografiche, è quella che ha luogo dopo l’acquisizione dei dati delle contabilità e prima dell’effettuazione delle rettifiche manuali»*. Dopo la procedura di compensazione ha luogo anche l’abbattimento dei resti da riscuotere, sulla scorta della classificazione dei residui in base al loro grado di esigibilità, comunicata dall’Agenzia delle entrate. Sembra, quindi, che, rinunciando a porsi il problema di risalire alle ragioni per le quali si vengono a formare dette anomalie, ci si limiti ad evidenziare che le comunicazioni ritardatarie da parte degli uffici competenti e dell’Agenzia delle entrate

¹¹ Nota n. 29865 del 5 maggio 1995.

pervengono a ridosso della scadenza per l'invio del rendiconto alla Corte. Dopo l'effettuazione delle rettifiche correlate a tali comunicazioni, rimarrebbe pertanto un margine di tempo troppo ristretto per consentire di attuare la procedura e, inoltre, di valutare compiutamente la correttezza degli effetti prodotti dalla stessa.

La genericità della spiegazione della R.G.S. obbliga ad esaminare con attenzione le implicazioni delle rettifiche introdotte per tentare di comprendere l'origine, la natura e le conseguenze delle distorsioni comunque presenti anche nella versione finale del rendiconto e che risultano dall'analisi di coerenza dei dati che lo compongono.

Nei chiarimenti forniti dalla R.G.S. si è ipotizzato il caso in cui, per il conto di competenza, nella contabilità delle Amministrazioni si riscontri un importo di versamenti maggiore di zero in corrispondenza di accertamenti nulli o comunque inferiori ai versamenti, con conseguenti segni negativi per l'ammontare del "da versare di competenza" e/o del "da riscuotere di competenza", o, meglio, per la somma algebrica (saldo) dei due importi. Sulla base del presupposto logico che non si possono avere riscossioni e/o accertamenti inferiori ai versamenti, il sistema informativo procede, in sede di acquisizione dei dati delle contabilità delle Amministrazioni ("entrate totali") ai fini della costruzione del conto consuntivo, alla correzione automatica, assumendo che l'importo riscosso sia almeno pari a quello versato e che l'importo dell'accertato sia almeno pari al riscosso di competenza (rettificato) con l'aggiunta del "da riscuotere di competenza". Le correzioni introdotte comportano, quindi, che, sempre automaticamente, l'importo delle riscossioni di competenza venga reso uguale a quello dei versamenti (di competenza) e quello degli accertamenti alla somma del riscosso di competenza e del "da riscuotere di competenza" (negli importi rettificati), mentre l'importo negativo del "da versare di competenza" viene ad essere azzerato.

Oltre alla procedura automatizzata di compensazione, intervengono, poi, anche rettifiche manualmente introdotte in sede di costruzione del conto consuntivo, sulla base di informazioni ritardatarie acquisite sui resti della competenza rimasti da versare e che vanno a positivizzare una base di partenza negativa in precedenza automaticamente azzerata, senza che, peraltro, venga condotta alcuna analisi o svolta alcuna considerazione sulle ragioni e sui fattori che la determinavano.

La spiegazione di ordine generale fornita, in passato, per la sola gestione di competenza viene confermata dalla R.G.S. anche per il conto residui, relativamente al quale, peraltro, le anomalie e le incongruenze risultano, anche per il 2011, come in ogni esercizio finanziario esaminato, numerose e rilevanti: la procedura di compensazione opera nel senso di ricondurre l'importo del riscosso residui ad un importo almeno pari a quello dei versamenti residui e nel conseguente azzeramento del da versare residui (negativo).

Anche a questo proposito va ripetuta, *mutatis mutandis*, la considerazione, appena svolta con riguardo al conto di competenza, sui successivi, ma separati, aggiustamenti operati in sede di acquisizione del preconsuntivo e di costruzione del consuntivo finale. Si verificano, cioè, in sede di consuntivo, casi in cui, restando invariati (rispetto al preconsuntivo, e in ogni caso rispetto ai dati risultanti dall'applicazione della procedura di compensazione automatica) i versamenti in conto residui, gli importi delle riscossioni residui risultano maggiori e quelli del "da versare residui" non più pari a zero, ma positivi. Anche in questo caso si può ritenere che i correttivi apportati nelle successive fasi non si compensino, ma si cumulino, introducendo nuove poste presunte, a loro volta responsabili di altre incongruenze accertate e rese evidenti dalle analisi condotte dalla Corte.

Riepilogando, si può, quindi, ribadire, sulla base dei risultati delle analisi svolte e delle conferme pervenute dalla R.G.S., che la procedura di compensazione opera in due tempi: 1) nel momento dell'acquisizione dei dati dei conti periodici riassuntivi, che, proprio in virtù dei correttivi automatici introdotti dalla procedura di compensazione, assume la natura di "preconsuntivo"; 2) nella successiva fase di costruzione del consuntivo finale che comporta, altresì, una serie di aggiustamenti progressivi, anche manuali, sulla scorta anche degli ulteriori elementi informativi tardivamente acquisiti. Ed è proprio a seguito delle ultime fasi di rettifica che l'importo degli accertamenti può risultare non più uguale, ma superiore, a quello dei versamenti, e l'importo dei residui non più pari, ma superiore, a zero.

A tal proposito la R.G.S., già negli scorsi anni, ha fornito due importanti precisazioni. La prima è che le modifiche apportate dall'I.G.P.B. sono quelle dovute alle segnalazioni fatte dagli uffici¹², riguardanti comunicazioni ritardatarie rispetto alla

¹² Tramite modello IPO2.

chiusura delle contabilità stabilita per il 30 aprile. La seconda precisazione è che l'I.G.P.B. attiva le operazioni di rettifica direttamente sui dati già compensati. Si può, pertanto, presentare il caso che un capitolo/articolo, al quale sia stato eliminato il segno negativo attraverso la procedura di compensazione, subisca un'ulteriore rettifica per effetto delle predette comunicazioni ritardatarie. A tal proposito la R.G.S. si è limitata ad affermare che le operazioni di rettifica possono essere di segno opposto alle variazioni indotte dalla procedura di compensazione; in tal caso, non potrebbe, evidentemente per un puro caso, determinarsi alcun effetto di duplicazione.

Resta così chiarito che in questa seconda fase non si interviene a modificare le correzioni automaticamente apportate in sede di acquisizione del preconsuntivo, se non per completare l'azzeramento dei dati negativi, per cui i correttivi ritardatari vanno, non a sostituirsi, ma ad aggiungersi, a quelli precedentemente operati. Le rettifiche manualmente apportate dalla R.G.S., pertanto, non si compensano, ma si cumulano, con l'evidente probabilità, se non certezza, che si verifichino duplicazioni nell'ammontare dei residui finali (e/o degli stessi importi riscossi ed accertati).

Nella nota di risposta alle richieste istruttorie formulate per il rendiconto 2005, la R.G.S. aveva sottolineato che le problematiche segnalate dalla Corte relative alle incongruenze tra rendiconto e contabilità erano costantemente all'attenzione di quel Dipartimento; alcune iniziative al riguardo erano già state messe in atto ed altre erano in procinto di essere adottate. Tuttavia, a sei anni di distanza, non si è avuta notizia dei passi concretamente compiuti in proposito, anche se, come si è visto, va registrata una chiara tendenza al ridimensionamento delle tradizionali anomalie.

A tal proposito la R.G.S. ha, invece, in linea generale fatto presente che l'analisi delle distorsioni eventualmente presenti nella versione finale del rendiconto subisce una limitazione dovuta alle incongruenze presenti nelle contabilità, i cui correttivi potrebbero anche non portare ad una ricostruzione completamente fedele di taluni aspetti della fase gestionale, sottolineando che le contabilità degli uffici non risultano aggiornate per tenere conto del mutamento del grado di esigibilità delle partite che vi sono iscritte, ovvero contengono partite per le quali doveva già essere stata effettuata la cancellazione. Dalla stessa R.G.S. è stato pertanto chiesto all'Agenzia delle entrate¹³ di porre in essere le iniziative occorrenti affinché le rettifiche da apportare ai resti da

¹³ Con nota n. 0020341 del 10 febbraio 2006.

riscuotere relativi a partite inesigibili, di cui viene fatta segnalazione in sede di definizione del consuntivo, siano recepite dalle contabilità degli uffici competenti.

L'avviso della Ragioneria generale, riguardo alle risultanze negative che, provenienti dalle contabilità, si riflettono sul consuntivo, è che le correzioni *ex post* a livello di Rendiconto generale possono consentire di eliminare dati aberranti (quali, ad esempio, come già detto, i valori negativi, che in taluni casi sono assunti dai resti da versare a da riscuotere), ma non pare possano permettere di ricondurre le risultanze del documento a quei valori che si sarebbero realizzati in mancanza di errori o incongruenze. Secondo la R.G.S. - una correzione che consenta di ripristinare i dati che fotografino integralmente la gestione del bilancio, così come è avvenuta, dovrebbe essere effettuata in loco, presso gli uffici titolari delle contabilità, intervenendo sulle contabilità stesse, sulla base delle informazioni elementari concernenti le singole partite interessate da errori o incongruenze.

Sempre nel 2005 la R.G.S. costituì un gruppo di lavoro, denominato "Organizzazione dei servizi generali delle Ragionerie Provinciali dello Stato", che avrebbe dovuto operare in via continuativa, analizzando la formazione delle risultanze contabili per individuare eventuali fattori suscettibili di produrre errori o incongruenze, e finalizzato alla ridefinizione della missione istituzionale delle Ragionerie Provinciali dello Stato nonché alla formulazione di ipotesi di riassetto organizzativo. Tale progetto, peraltro apprezzato dalla Corte, prevedeva un'attività di supervisione e controllo svolta dalle Ragionerie territoriali (ex provinciali) dello Stato (R.T.S.) nei loro ambiti di competenza territoriale, che avrebbe contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di allineare il rendiconto alle contabilità, attraverso il costante aggiornamento di queste ultime e la verifica che non presentassero incongruenze. Sarebbe stato, infatti, assolutamente auspicabile riuscire ad assicurare la rispondenza del consuntivo alle contabilità, curando che le stesse rechino sempre dati corretti e risolvere le problematiche descritte (mancato aggiornamento delle contabilità e risultanze di segno negativo).

Sempre per risolvere le problematiche correlate alle incongruenze presenti nel consuntivo ed all'esigenza di allineamento tra le risultanze dello stesso ed i dati presenti nelle contabilità, e nella consapevolezza, più di recente, come già anticipato al precedente punto 1, dal 2009, con determina del Ragioniere Generale dello Stato, è stato

costituito il Gruppo di lavoro “Entrate dello Stato”¹⁴. Quest’ultimo ha analizzato le attuali procedure sulle transazioni e flussi informatici che, gestiti dalle Agenzie fiscali per il tramite della SOGEI e dal Sistema Informativo Entrate (prima SIRGS ora EIE), avrebbero in pratica generato sistematicamente¹⁵ gli inconvenienti:

- rappresentazione disomogenea ed incompleta dei dati relativi ad alcuni tributi riscossi dagli Agenti della riscossione individuati in funzione del codice tributo, ma privi dell’indicazione dei corrispondenti capitoli di bilancio;
- disallineamenti tra i dati acquisiti nel SIE ed i dati contabili prodotti dagli Agenti della riscossione su supporto cartaceo;
- anomalie relative ai versamenti eseguiti dagli Agenti della riscossione a favore delle Regioni;
- assenza di comunicazioni riguardanti i provvedimenti di rateazioni, discarichi ed altri adottati da Equitalia, nonché presenza in bilancio di un’ingente massa di residui attivi di cui andrebbe accertato l’effettivo grado di esigibilità.

Per le discrasie evidenziate nei primi due punti, il Dipartimento ha fatto presente che sono state avviate le operazioni utili per il loro superamento, così come si sta procedendo anche per la necessaria ricognizione dei residui attivi. Per quanto invece attiene alla problematica di cui al disallineamento tra le scritture contabili presenti sul sistema SIE e quelle provenienti alle RTS attraverso la contabilità cartacea dei concessionari, il Dipartimento ha evidenziato di aver cercato periodicamente, per non compromettere la predisposizione del Rendiconto generale dello Stato, di dirimere le accertate discordanze, coinvolgendo le stesse Ragionerie territoriali mediante l’emanazione, negli anni, di apposite circolari con le quali sono state fornite istruzioni RTS per effettuare le occorrenti rettifiche e/o integrazioni, sulla base delle contabilità presentate dal concessionario, previa attestazione sulla correttezza dei dati forniti.

Considerata l’importanza della questione, nonché i riflessi negativi che tale operazione comporta sulle attività delle Ragionerie, per il rilevante volume assunto dalle “notizie mancanti”, la R.G.S. ha ritenuto indispensabile individuare la soluzione più consona a rimuovere le difficoltà rappresentate, partendo, in primo luogo, dal fenomeno dei disallineamenti, anche in considerazione del fatto che gli interventi richiesti sino ad

¹⁴ Istituito il 9 gennaio 2009 con determina del Ragioniere Generale dello Stato tra referenti del MEF (IGF, IGB ed IGICS), dell’Agenzia delle Entrate e di Equitalia S.p.A., e supportato dai relativi *partners* tecnologici CONSIP e SOGEI.

¹⁵ Dal 2000 ad oggi, cioè da quando la Corte dei conti ha posto l’attenzione sulla problematica.

oggi alle Ragionerie per l'allineamento dei dati contrastano con la funzione di riscontro che le stesse sono chiamate a svolgere in materia di riscossione. L'espressione "notizie mancanti" si riferisce sia alle notizie ritardatarie (intendendo tutte quelle che provengono al SIE a partire dal secondo mese successivo alla data di contabilizzazione e che il sistema accantona catalogandole come "ritardatarie") sia alle notizie assenti (tutte quelle che vengono inserite al SIE direttamente dalle RTS).

Sul punto, il Gruppo di lavoro – dopo approfondito esame – ha condiviso l'ipotesi di modifica dell'attuale procedura: l'ipotesi condivisa consentirebbe alle Ragionerie territoriali di acquisire – tramite il SIE - le notizie relative alla gestione dei ruoli direttamente da Equitalia S.p.A., contestualmente all'inoltro dei dati che quest'ultima dispone nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Con le premesse suddette il Dipartimento della R.G.S. ha ritenuto di interpellare l'Agenzia delle entrate ed Equitalia al fine di stipulare un apposito "Protocollo d'intesa" nel quale andranno esplicitati tempi e modalità operative, con la possibilità di valutare, in una fase successiva, la fattibilità di un processo di dematerializzazione del conto mensile delle riscossioni e della contabilità bimestrale e, consequenzialmente, la possibilità di avvalersi – anche in detti casi – della firma digitale, nonché, previo assenso della Corte dei conti, di dematerializzare i provvedimenti a supporto del conto giudiziale. A partire dai primi mesi del 2011 sono iniziati, nell'ambito del Comitato SIPA¹⁶ i lavori del "tavolo di lavoro per la dematerializzazione delle quietanze" alla presenza di rappresentanti della Banca d'Italia, della R.G.S. (IGF, IGEPA e IGICS) e della Corte dei conti.

Come già detto al punto 1, il Dipartimento della R.G.S. ha comunicato la conclusione dell'attività del Gruppo di lavoro, e la firma, il 17 maggio 2011, del protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A. per l'individuazione di nuovi flussi telematici relativi alla riscossione coattiva che, in sostituzione di quelli attualmente in uso, consentono di alimentare direttamente il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, con le informazioni contenute nelle contabilità degli Agenti della riscossione. Ciò al fine di ottimizzare il sistema di rendicontazione delle entrate erariali nonché l'attività di riscontro contabile di competenza delle Ragionerie territoriali dello Stato.

¹⁶ Sistema Informatizzato dei pagamento della Pubblica Amministrazione.

Allo stato attuale il gruppo di lavoro ha predisposto l'accordo tecnico per la rendicontazione telematica delle entrate riscosse dagli Agenti della riscossione¹⁷ ed il piano operativo di progetto, presentato da RGS, tende ad avviare le concrete realizzazioni informatiche iniziando la sperimentazione nel mese di giugno 2012. Tale attività segue le disposizioni contenute nella circolare diramata all'inizio del corrente anno dal Ragioniere Generale dello Stato¹⁸ facendo proprie le osservazioni negli anni formulate dalla Corte.

Il sistema di l'acquisizione dei dati analitici relativi all'accertamento, riscossione, scarichi e maggiori rateazioni, afferenti ai ruoli informatici emessi in epoca successiva alla riforma della riscossione, che avviene, dall'anno 2003, in via informatizzata attraverso il flusso trasmesso dall'Agenzia delle entrate, non ha risposto pienamente alle esigenze legate alle operazioni di controllo contabile previste dalla normativa: infatti, in presenza delle diverse problematiche rilevate negli anni, si è reso necessario individuare una specifica funzione avente lo scopo di inserire e rettificare - sulla base delle contabilità presentate dall'Agente della riscossione - i dati mancanti o errati dopo aver avuto, da parte di quest'ultimo, l'attestazione di correttezza dei dati resi. Le difficoltà accertate derivano da una generalizzata discordanza tra i dati trasmessi dall'Agenzia delle entrate, tramite flussi telematici al S.I.E., e quelli contenuti negli elaborati contabili prodotti dai citati Agenti contabili.

Con la citata circolare si è convenuto di consentire alle Ragionerie territoriali, anche per l'esercizio 2011, d'intesa con l'Ispettorato generale del bilancio e con l'Ispettorato generale per l'informatizzazione della contabilità di Stato, di intervenire per apportare, nella base informativa relativa ai ruoli post riforma, le occorrenti rettifiche ed integrazioni anche se in modo sintetico, ma pur sempre con riferimento ai singoli capitoli/articoli dello stato di previsione dell'entrata attraverso le funzioni presenti nell'area "ruoli" del Sistema Informativo delle Entrate (S.I.E.).

Nella Tavola A.4 si fornisce il riepilogo del numero e dei relativi importi dei capitoli con segno negativo nelle contabilità delle Amministrazioni e che nel consuntivo fanno registrare importi azzerati, distinti da quelli che fanno, invece, registrare importi positivi, talora di rilevante entità.

¹⁷ Il documento è stato inviato dall'IGICS, per la condivisione, ai componenti del gruppo di lavoro (Equitalia, Agenzia delle Entrate, IGF, IGICS, CONSIP) ed Equitalia si è riservata di acquisire i necessari riscontri interni alla società stessa.

¹⁸ Circolare n. 3 del 25 gennaio 2012.

Il fenomeno riguarda principalmente i residui di versamento soprattutto per le modalità con le quali vengono corretti gli importi negativi presenti nei conti periodici. Infatti, i dati negativi presenti nei resti da riscuotere risultano pressoché tutti azzerati nel consuntivo¹⁹. Per la competenza si tratta di soli 27 capitoli/articoli per -11,01 milioni (erano 31, per -16,7 milioni, nell'esercizio precedente) e per il conto residui di 100 capitoli/articoli per -802,4 milioni (89cap./art. per -727,6 milioni nel 2010).

Per i residui di versamento continuano a persistere, sia pure per importi inferiori rispetto al 2010, diverse situazioni di importi negativi nei conti periodici sui quali vengono effettuati interventi sia di azzeramento automatico che di correzione manuale i quali conducono alla positivizzazione del dato. Lievemente aumentata, solo in termini di numero dei capitoli/articoli è la situazione del “da versare competenza”, che fa registrare discordanze per 191 capitoli articoli cui corrispondono importi negativi per -41,5 milioni, in massima parte azzerati in consuntivo (113 cap./art. per -16 milioni); il “da versare residui” negativo riguarda 321 capitoli/articoli per -886 milioni, per oltre l'80 per cento azzerati in consuntivo (291 cap/art per -708 milioni).

Tavola A.4

RETTIFICHE RISULTANTI NEL RENDICONTO 2011 PER I CAPITOLI /ARTICOLI DEL CONTO RESIDUI DELLE
CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI CON SEGNO NEGATIVO

(milioni di euro)

	Titoli	Conti periodici riassuntivi		Consuntivo					Differenza complessiva della positivizzazione
		Cap/art con importi negativi		Cap/art con importi azzerati		Cap/art con importi positivizzati			
		n. dei cap/art	Importi in milioni	n. dei cap/art	Importi in milioni	n. dei cap/art	Importi in milioni		
	da	a							
Da riscuotere competenza	I	7	-2,74	7	-2,74				
	II	20	-8,27	19	-7,87	1	-0,40	0,03	0,43
	III	0	0,00	0	0,00				
	TOT.	27	-11,01	26	-10,61	1	-0,40	0,03	0,43
Da riscuotere residui	I	30	-716,91	30	-716,91				
	II	68	-85,46	68	-85,46				
	III	2	-0,03	2	-0,03				
	TOT.	100	-802,40	100	-802,40	0	0,00	0,00	0,00
Da versare competenza	I	45	-24,60	14	-0,07	31	-24,54	145,96	170,50
	II	141	-16,85	98	-15,90	43	-0,95	13,80	14,75
	III	5	0,00	1	0,00	4	0,00	0,00	0,00
	TOT.	191	-41,46	113	-15,96	78	-25,50	159,76	185,25
Da versare residui	I	139	-748,77	110	-609,40	29	-139,36	60,89	200,26
	II	173	-124,15	162	-85,84	11	-38,31	23,49	61,79
	III	9	-12,96	9	-12,96				
	TOT.	321	-885,88	281	-708,20	40	-177,67	84,38	262,05

Fonte: elaborazioni su dati RGS.

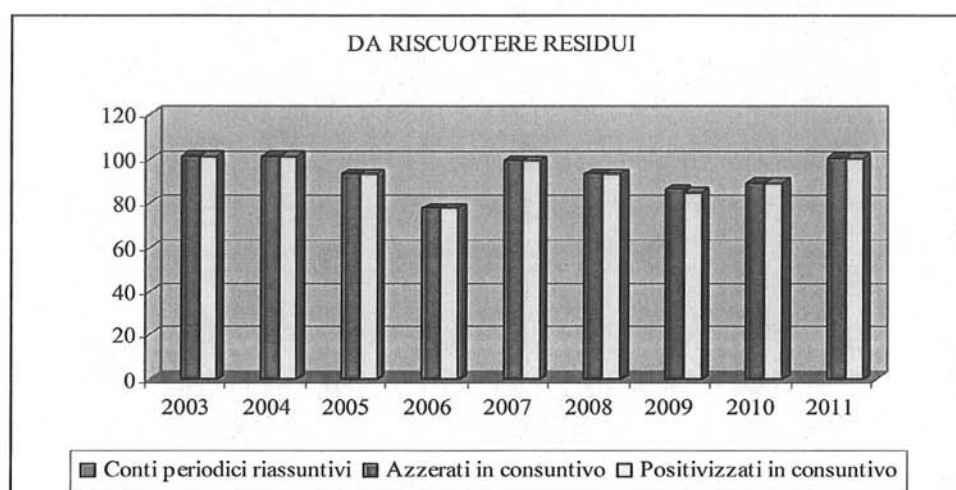
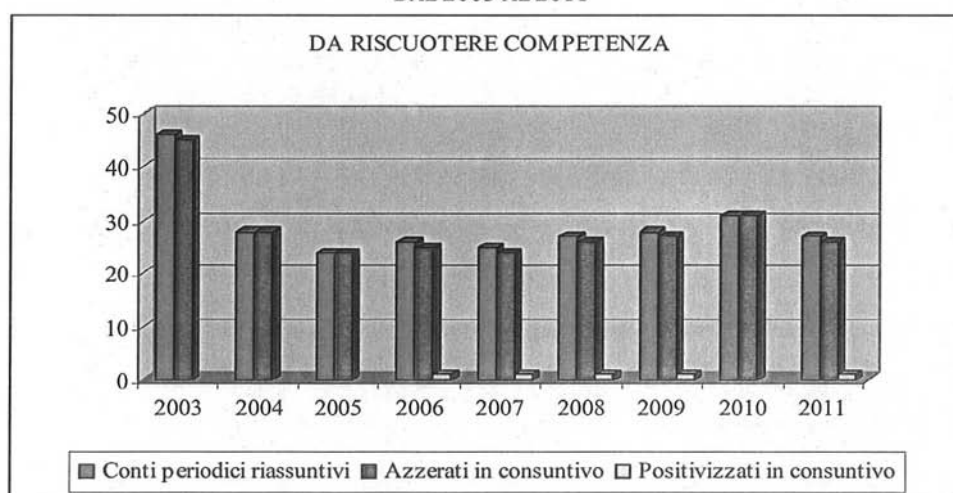
¹⁹ Fa eccezione unicamente, per il da riscuotere competenza, il cap. 3427/1 (somme riscosse in via ordinaria relative al recupero dei crediti di pertinenza del Ministero dell'interno, liquidati dalla Corte dei conti con sentenza o ordinanza esecutiva, a carico di responsabili per danno erariale) che a fronte di un importo negativo di -401 mila euro, risultanti dai conti periodici riassuntivi, presenta in consuntivo il dato di +33 mila euro.

Le considerazioni svolte servono a meglio comprendere i passaggi attraverso i quali si è pervenuti alla costruzione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 - gli stessi rilevati negli ultimi nove esercizi finanziari - e le conseguenze che ne derivano in termini di coerenza complessiva dei conti consuntivi dell'entrata.

Si riporta di seguito la serie storica dello sviluppo che, negli anni, ha avuto la "sistemazione" in consuntivo dei dati negativi rilevati nei conti periodici delle Amministrazioni, sia in termini di numero dei capitoli e/o articoli interessati, sia in termini di importi.

Grafico n. A.3

NUMERO DEI CAP/ART CHE PRESENTANO DATI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI E LORO EVOLUZIONE DAL 2003 AL 2011



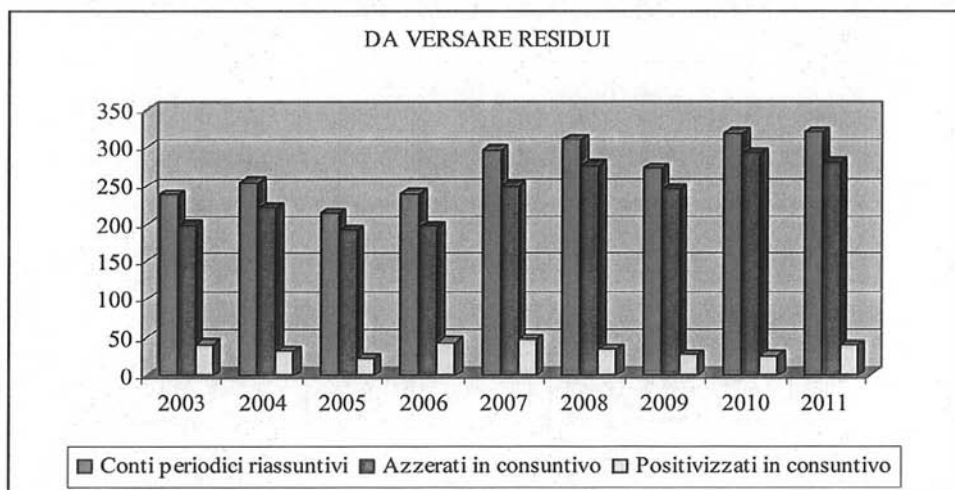
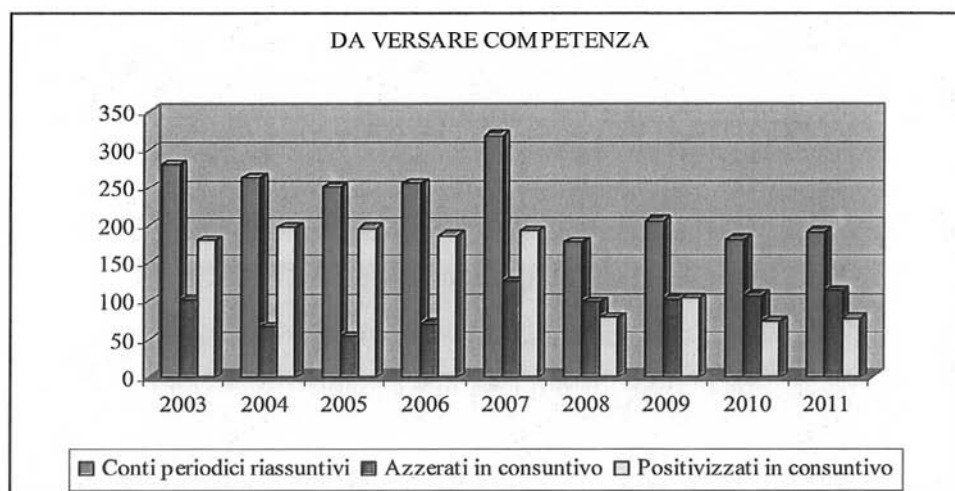
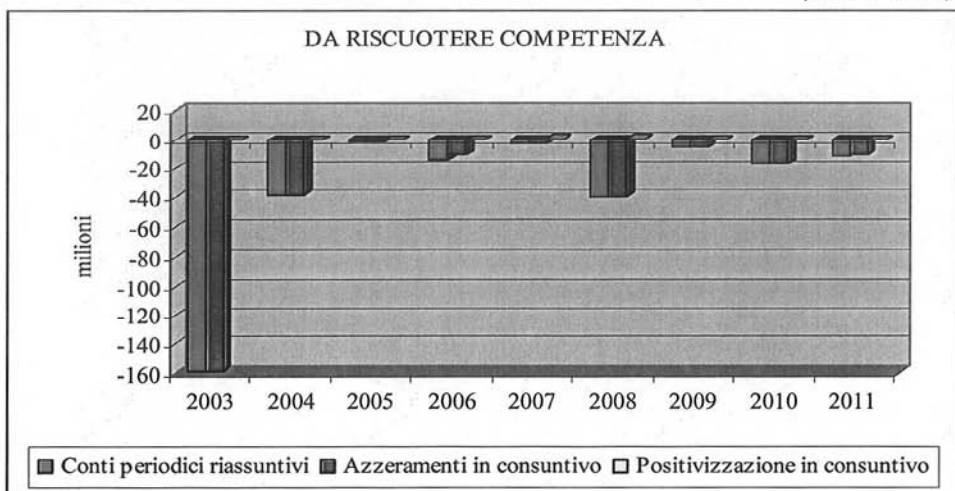
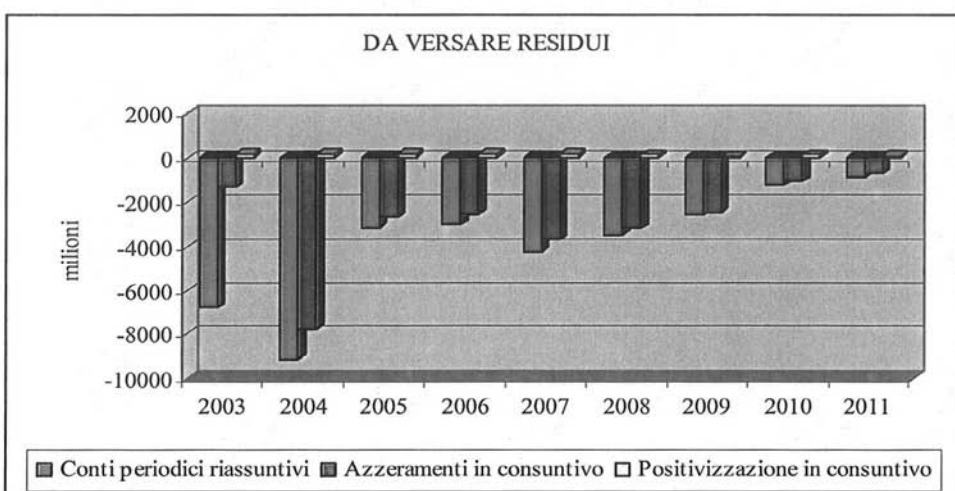
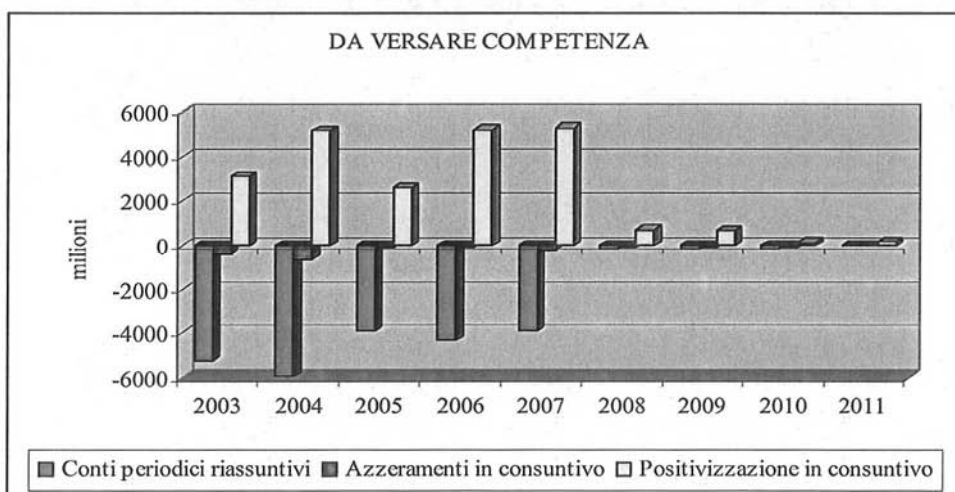
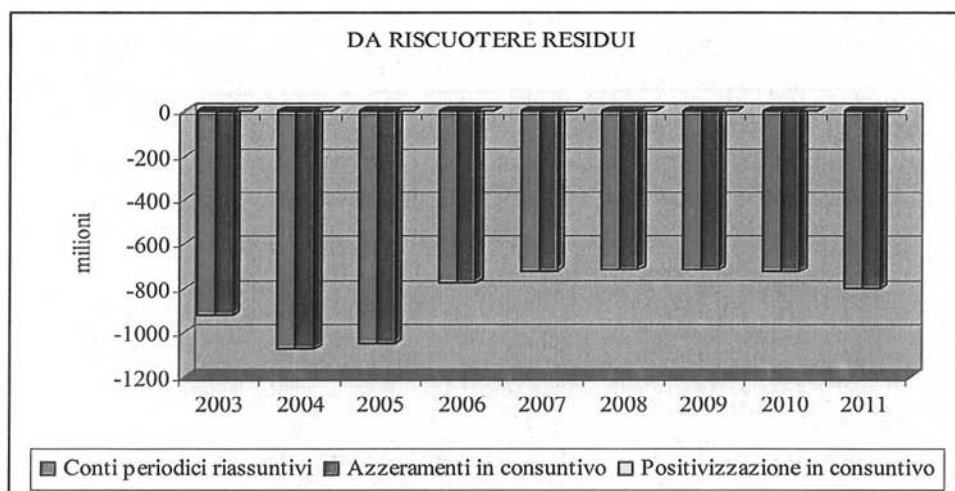


Grafico n. A.4

IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI E LORO EVOLUZIONE NEI CONSUNTIVI
DAL 2003 AL 2011

(milioni di euro)





Su richiesta della Corte, il Dipartimento della R.G.S. ha fatto pervenire un prospetto (Tavola A.5), di seguito riportato, riassuntivo degli interventi operati automaticamente dal Sistema informativo e manualmente dall'I.G.P.B. ai fini della predisposizione del conto consuntivo 2011.

Con riferimento alle entrate finali, da tale prospetto si evidenzia innanzi tutto come risulti confermato che i conti delle Amministrazioni vengano assunti come preconsuntivo dopo che sono già state operate le compensazioni necessarie per eliminare automaticamente tutte quelle che vengono ritenute anomalie ed incongruenze di partenza (*“dati aberranti”*).

Contrariamente a quanto avvenuto per l'esame dei consuntivi degli esercizi finanziari fino al 2003, quando i dati del S.I.R.G.S. erano resi disponibili nei primi giorni del mese di maggio, per il 2011 gli stessi sono stati forniti solo il 29 maggio 2011 (per il 2010, il 2009, il 2008, il 2007, il 2006, il 2005 ed il 2004 rispettivamente 24 maggio 2011, 24 maggio 2010, 20 maggio 2009, 23 maggio 2008, il 10 maggio 2007, il 22 maggio 2006 ed il 13 maggio 2005), con la conseguenza di rendere sempre più difficoltoso l'esame del rendiconto ed un puntuale contraddittorio sulla natura e sulle conseguenze delle rettifiche apportate.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.5

DETERMINAZIONE DEI RESIDUI RISULTANTI AL 31/12/2011

(in euro)

	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE
TITOLO I			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	28.146.679.273,66	277.884.504.333,38	306.031.183.607,04
- Procedura di compensazione	+ 981.483.859,46	+ 719.627.393,57	+ 1.701.111.253,03
Dati rilevati dalla stampa del 08/5/2012	29.128.163.133,12	278.604.131.726,95	307.732.294.860,07
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 477.186,6	- 477.186,6
Dati rilevati dalla stampa del 17/5/2012	29.128.163.133,12	278.603.654.540,38	307.731.817.673,50
- CONDONO e IVA Napoli	-	- 46.245.493.923,32	- 46.245.493.923,32
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	+ 38.325.854,95	-	+ 38.325.854,95
- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	+ 38.984.313,92	+ 6.392,98	+ 38.990.706,90
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	-	-	-
TOTALE PARZIALE	29.205.473.301,99	232.358.167.010,04	261.563.640.312,03
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	146.614.987.093,90	146.614.987.093,90
Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)	29.205.473.301,99	85.743.179.916,14	114.948.653.218,13
TITOLO II			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	1.319.030.477,70	251.119.402.089,57	252.438.432.567,27
- Procedura di compensazione	+ 131.077.021,02	+ 91.662.513,78	+ 222.739.534,80
Dati rilevati dalla stampa del 08/5/2012	1.450.107.498,72	251.211.064.603,35	252.661.172.102,07
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 23.221,6	- 23.221,58
Dati rilevati dalla stampa del 17/5/2012	1.450.107.498,72	251.211.041.381,77	252.661.148.880,49
- CONDONO	-	- 9.897.380.014,14	- 9.897.380.014,14
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	+ 358.097,79	-	+ 358.097,79
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	+ 8.624.128,41	+ 199,60	+ 8.624.328,01
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	+ 72.437,93	- 187.417.489,24	- 187.345.051,31
TOTALE PARZIALE	1.459.162.162,85	241.126.244.077,99	242.585.406.240,84
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	- 94.001.235.450,30	- 94.001.235.450,30
- Ulteriore riduzione "Allegato 24"	-	- 48.571.120.624,01	- 48.571.120.624,01
Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)	1.459.162.162,85	98.553.888.003,68	100.013.050.166,53
TITOLO III			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	- 12.607.364,36	244.772.648,96	232.165.284,60
- Procedura di compensazione	+ 12.962.310,97	+ 30.031,22	+ 12.992.342,19
Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)	354.946,61	244.802.680,18	245.157.626,79
ENTRATE FINALI			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	29.453.102.387,00	529.248.679.071,91	558.701.781.458,91
- Procedura di compensazione	+ 1.125.523.191,45	+ 811.319.938,57	+ 1.936.843.130,02
Dati rilevati dalla stampa del 08/5/2012	30.578.625.578,45	530.059.999.010,48	560.638.624.588,93
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 500.408,15	- 500.408,15
Dati rilevati dalla stampa del 17/5/2012	30.578.625.578,45	530.059.498.602,33	560.638.124.180,78
- CONDONO e IVA Napoli	-	- 56.142.873.937,46	- 56.142.873.937,46
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	+ 38.683.952,74	-	+ 38.683.952,74
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	+ 47.608.442,33	+ 6.592,58	+ 47.615.034,91
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	+ 72.437,93	- 187.417.489,24	- 187.345.051,31
TOTALE PARZIALE	30.664.990.411,45	473.729.213.768,21	504.394.204.179,66
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	240.616.222.544,20	240.616.222.544,20
- Ulteriore riduzione "Allegato 24"	-	- 48.571.120.624,01	- 48.571.120.624,01
Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)	30.664.990.411,45	184.541.870.600,00	215.206.861.011,45

Fonte: Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Ritornando alla precedente Tavola A.5, la R.G.S. assicura che viene posta in essere una sola procedura di compensazione per l'eliminazione dei segni negativi – quella che ha luogo dopo l'acquisizione dei dati delle contabilità e prima dell'effettuazione delle modifiche manuali – e che per il 2011 ha inciso per un totale di +1.937 milioni, di cui +1.126 per i resti da versare e +811 per i resti da riscuotere. Tali rettifiche risultano inferiori a quelle registrate in tutti gli anni precedenti esaminati dalla Corte: del 2010 (+1.984 milioni, di cui +1.241 per il “da versare” e +743 per il “da riscuotere”), del 2009 (+3.912 milioni, di cui +3.196 per il “da versare” e +716 per il “da riscuotere”), del 2008 (+4.953 milioni, di cui +4.193 per il “da versare” e +760 per il “da riscuotere”), del 2007 (+5.854 milioni, di cui +5.148 per il “da versare” e +705 per il “da riscuotere”), del 2006 (+3.785 milioni, di cui +2.997 per il “da versare” e +789 per il “da riscuotere”), del 2005 (+3.487 milioni, di cui +2.714 per il “da versare” e +772 per il “da riscuotere”) e soprattutto nel 2004 (+11.585 milioni, di cui +10.572 per il “da versare” e +1.013 per il “da riscuotere”).

Il prospetto merita, comunque, di essere più puntualmente esaminato, in quanto dà conto, nell'aggregato delle entrate finali e per ciascuno dei tre titoli, dei successivi passaggi attraverso i quali si è pervenuti alla costruzione del rendiconto finale. Esso consente, infatti, di comprendere attraverso quali passaggi, partendo da un importo totale di residui rilevato in 558.702 milioni in data 7 maggio 2012 (*stampa iniziale*), si sia arrivati a determinare l'importo da iscrivere nel rendiconto in 215.207 milioni.

Un primo ordine di interventi è avvenuto, tra il 7 e l'8 maggio 2012 (*1^ fase della procedura di costruzione del consuntivo*), a cura del S.I.R.G.S., che, applicando la procedura di compensazione, ha incrementato, come già detto, la cifra di partenza di oltre 1.937 milioni.

Successivamente al 17 maggio 2012 (*2^ fase della procedura di costruzione del consuntivo*), sono seguite le rettifiche in diminuzione, apportate dall'I.G.P.B., relative alla cancellazione di resti da riscuotere per i ruoli attinenti ad accertamenti per i quali erano intervenuti i condoni fiscali precedenti l'ultimo del 2003-2004 e ad accertamenti dell'Ufficio Iva Napoli risultati inesigibili (-56.143 milioni).

Rettifiche in aumento dei resti da versare per +48 e +39 milioni si riferiscono rispettivamente ai segni negativi generati dal caricamento dell'allegato 23 e 24 e dal caricamento delle informazioni contabili ritardatarie contenute nel citato allegato 23